



FLC CGIL

Ravenna

*federazione lavoratori
della conoscenza*

...in primo piano

23/12/2022 n 6

Scuola. Cgil, Flc Cgil, lettera ministro Valditara a famiglie su scelta studi superiori: invasione di campo e disincentivo a frequentare Università

Comunicato congiunto Cgil - FLC CGIL



Roma, 20 dicembre - “La lettera con cui il ministro Valditara si rivolge direttamente ai genitori per indirizzare la scelta degli studi dei figli, dopo la scuola secondaria di primo grado, presenta un primo problema, ed è un problema di metodo”. Lo affermano, in una nota, il segretario confederale della Cgil, Christian Ferrari e il segretario generale della Flc Cgil, Francesco Sinopoli.

“Le scuole - proseguono i due dirigenti sindacali - sono impegnate da sempre nell’attività di orientamento, che rientra nella loro competenza e responsabilità. Il ministero dovrebbe governare il sistema, metterlo nelle condizioni di svolgere nel migliore dei modi il proprio compito anche in questa materia. Si sceglie, invece, di scavalcarlo e di

contattare ‘personalmente’ le famiglie, sottovalutando quanto sia decisiva la conoscenza delle studentesse e degli studenti maturata in anni di insegnamento e di rapporto umano. Come se tutto ciò potesse essere sostituito dai numeri, peraltro utilizzati nell’unica chiave di inserimento nel mondo del lavoro. Stiamo però parlando di istruzione e non di formazione lavorativa: una differenza per nulla banale”.

“Sarebbe poi interessante - proseguono Ferrari e Sinopoli - far conoscere non solo le percentuali di quanti, dopo aver frequentato un determinato istituto, accedono al mercato del lavoro, ma anche le condizioni salariali e non solo in cui svolgono la loro professione. Se è solo questo il criterio con cui scegliere il percorso di studi, che l’informazione sia almeno completa”.

“C'è, infine, la sensazione - venendo invece al merito della comunicazione - che il messaggio sia quello di dissuadere le ragazze e i ragazzi dagli studi universitari il che, in uno dei Paesi europei con un troppo basso tasso di laureati, non sembra esattamente quello di cui abbiamo bisogno, anche come tessuto produttivo. A meno che non ci si rassegni a perseguire una via bassa allo sviluppo, anziché puntare su ricerca, innovazione e lavoro qualificato. Che l'Italia possa affrontare e vincere due sfide cruciali come la transizione digitale e la conversione ecologica puntando su meno e non su più istruzione è un'illusione che può nutrire qualche azienda in cerca di facile profitto, non certo chi ha alte responsabilità di governo in un settore così delicato”.

Per Ferrari e Sinopoli “all'interno della scuola i percorsi di orientamento dovrebbero innanzitutto fornire gli strumenti necessari per conoscere sé stessi e la realtà esterna, per definire i propri obiettivi civili, formativi e lavorativi, strumenti che dovrebbero favorire gli studenti nell'assunzione di decisioni autonome e responsabili, nella messa in atto di comportamenti adeguati al loro obiettivo, nell'adattarsi all'ambiente e gestire i cambiamenti in modo positivo. Il Ministro eviti maldestre invasioni di campo e - concludono Ferrari e Sinopoli - sostenga scuole e docenti nello svolgimento della loro missione costituzionale”.

Scuola, ritardi stipendi supplenti brevi: come verificare lo stato dei pagamenti

Nei casi più gravi e con l'assistenza del nostro sindacato è possibile la presentazione di un ricorso per decreto ingiuntivo. Nuova nostra richiesta di intervento urgente al ministero



Anche quest'anno scolastico continuiamo a ricevere segnalazioni sul pagamento degli stipendi spettanti ai supplenti (docenti e ATA) che non avvengono con regolarità; ci riferiamo in particolare ai contratti di supplenza breve e temporanea. Un problema annoso che investe ogni anno migliaia di lavoratori precari.

Vediamo, allora, qualche utile consiglio, come il sindacato può essere di aiuto nei casi più gravi e qual è il nostro impegno per risolvere il problema.

Come verificare la propria situazione

Sul [portale NoiPA](#) è possibile verificare lo stato dei pagamenti. Ecco come:

- accedere all'area riservata di NoiPA con le proprie credenziali
- in basso a sinistra nell'Area "Servizi" cliccare su "Stipendiali" e poi "Consultazione pagamenti"
- inserire il mese e l'anno della rata di competenza e cliccare su "Ricerca".

In questo modo è possibile verificare in anticipo se l'emissione è in corso di lavorazione.

Cosa fare quando ci sono forti ritardi

In questo caso ci si può rivolgere alla [sede territoriale della FLC CGIL](#).

Forniremo assistenza legale ai lavoratori interessati che la richiederanno e siamo a disposizione per ricorrere al giudice tramite la presentazione di un ricorso per decreto ingiuntivo.

L'impegno della FLC CGIL

Il ritardo nei pagamenti resta per noi un fatto inaccettabile: i lavoratori stanno pagando lo scotto di uno Stato che si approfitta della loro condizione di precarietà. È per questo motivo che il nostro segretario generale ha nuovamente richiesto un intervento urgente al Ministero dell'Istruzione e del merito. [Il testo della lettera](#).

Questo sistema va cambiato perché non garantisce la regolarità della corresponsione delle liquidazioni mensili. Queste le cause:

- i farraginosi iter autorizzativi e di controllo da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF)
- il ritardo nel trasferire i soldi sui capitoli di bilancio delle scuole
- una mancata e stringente interlocuzione con NoiPA.

Il nostro sindacato continuerà con denunce, segnalazioni, presidi e solleciti al Ministero dell'Istruzione e del merito per un suo intervento rivolto a risolvere questa grave situazione di insolvenza da parte dello Stato nei confronti dei lavoratori precari della scuola.

L'impegno proseguirà fino ad ottenere la regolarità nel pagamento degli stipendi.